

## «Irresponsabile lasciare la propria terra»

I progetti dei maturati. «Voglio studiare Legge e proverò a entrare alla Scuola superiore». «Io frequenterò la Bocconi perché mi affascina il mondo della finanza». «Se non supero i test di Medicina qua, andrò a Montpellier»

➡ C'è chi, come Rebecca, sogna di entrare un giorno all'Onu e chi, come Giovanni, vuol fare lo chef



Mattia Lo Cicero

➡ Samuel adora la carriera diplomatica e studierà Scienze politiche, Lucia è interessata alle Biotecnologie



Samuel Russo



Rebecca Leonardi

Lucia Di Pietro

È considerata una tappa fondamentale, al cui seguito è collegato l'inizio della "vita da grandi". Perché, alzi la mano chi non ha vissuto il diploma di maturità come la fine di un'era, uno step da superare con impegno e tante incognite, specie di fronte a una nuova formula come quella che hanno affrontato i diplomati di quest'anno (tra le novità, il passaggio da 25 a 40 punti per voti e crediti e un massimo di 20 per la valutazione delle prove).

Ma, nell'estate dopo gli esami di Stato, quali sono i progetti dei maturati classe 2000, catapultati nel mondo post scuola e alle prese con le decisioni (quelle importanti) per il futuro?

«Dopo l'iscrizione alla facoltà di Giurisprudenza, tenterò l'ingresso alla **Scuola superiore di Catania** per entrare in contatto con la sfera extraeuropea, in quanto vorrei lavorare all'Onu - dice Rebecca Leonardi, diplomata al liceo classico Spedalieri - per raggiungere un po' di indipendenza economica, durante

le vacanze estive ho lavorato al servizio ai tavoli di una pizzeria».

«Quest'inverno ho ricoperto il ruolo di arbitro di calcio e ho messo da parte dei risparmi per gli studi, frequenterò l'Università Bocconi di Milano in quanto mi piacerebbe lavorare nel mondo finanziario», af-

ferma Enrico Cimbali, ex studente del liceo classico Don Bosco.

Interessata alla sfera scientifica è la maturata Lucia Di Pietro del Boggio Lera: «Il mio intento è seguire il corso di laurea in Biotecnologie,

mentre per la specialistica in Neuroscienze dovrò andare in altre parti d'Italia o all'estero».

A "rischio espatrio" c'è anche Federico Castorina, in possesso del diploma del liceo scientifico Galileo Galilei: «Conto di immatricolarmi alla facoltà di Medicina a Catania ma, se non dovessi riuscirci, mi trasferirò in Francia, a Montpellier, dove la mia richiesta di iscrizione è già stata accettata».

Di diverso avviso è Mattia Lo Cicero, ex liceale dello Spedalieri: «Sono cresciuto a Catania e voglio studiare Legge nell'intento di migliorare ciò che ci sta attorno, credo che andarsene dalla propria terra sia un gesto irresponsabile».

Proiettato verso il mondo del lavoro è, invece, Giovanni Fazio: «Dopo gli esami all'Istituto Alberghiero Woytjla ho cominciato a lavorare in un ristorante come chef, ho sempre avuto la passione per la cucina e vorrei fare pratica anche a livello internazionale». Reduce da progetti di alternanza scuola-lavoro al liceo scientifico sportivo Vaccarini è Samuel Russo che, tra le varie attività, è anche arbitro in serie A di Karate.

«A scuola abbiamo collaborato alla realizzazione di eventi culturali, entrando in contatto con esponenti di catene commerciali - spiega Samuel - mi interessa la strada dei rapporti diplomatici e, se non riuscirò a entrare al corso di laurea di Studi internazionali a Trento, frequenterò la facoltà di Scienze politiche a Catania».

Che avere le idee chiare è, di sicuro, il miglior punto di partenza.

VALENTINA CHISARI



Federico Castorina

Enrico Cimbali



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato